

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1021
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Approvato l'Ordine del Giorno che ha introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas. A quando i protocolli attuativi?

PREMESSO CHE:

- la malattia di Chagas, detta anche tripanosomiasi americana, è una malattia infettiva causata da un parassita (*Trypanosoma cruzi*) trasmesso all'uomo dalla puntura di una cimice che vive principalmente in alcune zone rurali di Messico, Sud America e America Centrale;
- la malattia fu scoperta da Carlos Justiniano Ribeiro Chagas (Oliveira, 9 luglio 1879-Rio de Janeiro, 8 novembre 1934), batteriologo e igienista brasiliano;
- la prima fase acuta della malattia può spesso risultare asintomatica, come anche la fase latente successiva, che dura spesso anni;
- la malattia può essere congenita, ovvero trasmessa dalla madre infetta al figlio;
- la causa più comune di morte legata al Chagas negli adulti è lo scompenso cardiaco;
- si stima che circa 8 milioni di persone siano colpite da questa parassitosi, con più di 10mila morti all'anno.

RILEVATO CHE:

- recentemente, a causa dei movimenti migratori della popolazione latinoamericana verso altri continenti, la malattia di Chagas è comparsa anche in aree non endemiche, tra le quali diversi Paesi europei, Italia compresa;
- pur se la prima fase acuta della malattia può spesso risultare asintomatica, come anche la fase latente successiva, che dura spesso anni, circa il 30% delle persone infette sviluppa in seguito complicazioni debilitanti quali la cardiopatia di Chagas e disfunzioni motorie del tratto gastrointestinale, segni della localizzazione del parassita rispettivamente a livello cardiaco e del tratto digestivo.

RILEVATO INOLTRE CHE:

- circa l'1-5% delle donne infette in gravidanza trasmette l'infezione mediante la placenta causando aborto, nascita pretermine o malattia cronica neonatale con alta mortalità;
- la trasmissibilità materno-fetale della malattia di Chagas rende a maggior ragione fondamentale la necessità di una diagnosi precoce, volta a prevenire la trasmissione e a curare i neonati colpiti.

CONSIDERATO CHE:

- l'Italia è, a livello europeo, il secondo Paese per popolazione latinoamericana;
- sono circa 400mila le persone di origine latinoamericana residenti nel nostro Paese;
- i residenti in Piemonte di origine latinoamericana sono circa 25mila;
- la pratica dello screening sulla popolazione è fondamentale per identificare le persone infette;

- l'accesso alla diagnosi ed al relativo trattamento sono elementi cruciali nella lotta alla malattia.

CONSIDERATO ANCORA CHE:

- l'OMS, nel novembre del 2020, ha pubblicato i nuovi obiettivi per il controllo o l'eliminazione delle malattie ignorate o dimenticate, compresa la malattia di Chagas;
- tali obiettivi prevedono che nel 2030 non ci siano più abitazioni infestate dalla cimice che trasmette la malattia di Chagas, che i centri trasfusionali siano sottoposti a severi controlli per evitarne la trasmissione, che i trapianti d'organo siano sicuri; inoltre, nessun bambino dovrà contrarre il Chagas in forma congenita e la percentuale delle persone trattate dovrà essere almeno del 75% rispetto al totale degli infetti;
- altre Regioni (Toscana, Lombardia) si sono già mosse nella direzione di un'opera di prevenzione e screening della malattia di Chagas;
- in particolare la Regione Toscana, con Delibera della Giunta Regionale n. 489 del 4 giugno 2012, ha previsto l'offerta gratuita del test sierologico per malattia di Chagas in gravidanza alle donne nate in Argentina, Belize, Bolivia, Brasile, Cile, Colombia, Costa Rica, Ecuador, El Salvador, Guatemala, Guyana, Guyana Francese, Honduras, Messico, Nicaragua, Panama, Paraguay, Perù, Suriname, Uruguay, Venezuela e alle donne nate da madri a loro volta nate in uno dei Paesi elencati.

EVIDENZIATO CHE:

- al fine di sollecitare l'attenzione e l'interesse della Giunta sulla tematica sopra esposta, lo scrivente aveva depositato in data 3 maggio 2021 un Ordine del Giorno avente ad oggetto "*Sia introdotto anche in Piemonte lo screening gratuito per la malattia di Chagas*", che impegnava la Giunta Regionale e l'Assessore competente a introdurre nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale lo screening gratuito per la malattia di Chagas;
- l'Ordine del Giorno sopra citato è stato approvato all'unanimità nel corso della seduta di Consiglio Regionale del 14 dicembre 2021;
- all'approvazione dell'atto non sono seguite misure attuative.

TENUTO CONTO DEL FATTO CHE:

- la prevenzione è fondamentale su tutti i fronti dell'ambito sanitario;
- oltre che sulla pandemia, è necessario mantenere alta l'attenzione anche sulle altre malattie, tra le quali quella di Chagas.

SOTTOLINEATO CHE:

- attualmente non sono ancora rese note le modalità e i protocolli da seguire al fine di sottoporsi allo screening gratuito per l'individuazione della malattia di Chagas;
- si auspica che tali protocolli attuativi siano comunicati entro il 14 aprile, data nella quale si celebra la giornata mondiale della malattia di Chagas.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore

per sapere, a seguito dell'approvazione dell'Ordine del Giorno sopra citato e alla luce della giornata mondiale del Chagas che si celebra il 14 aprile, quali misure stia attuando la Regione al fine di

garantire che entro tale data sia stato introdotto e reso operativo, nei protocolli sanitari del Sistema Sanitario Regionale, lo screening gratuito per la malattia di Chagas.